



LMVDM. La mia vita disegnata male

Gipi

[Download now](#)

[Read Online ➔](#)

LMVDM. La mia vita disegnata male

Gipi

LMVDM. La mia vita disegnata male Gipi

Gipi ci racconta la sua vita: tra viaggi reali e psichedelici, problemi di salute e medici feticisti, uno dei più grandi autori di fumetti di sempre si svela come non aveva mai fatto prima, alternando il bianco e nero al colore, la quotidianità alla fantasia. Una narrazione in bilico tra dramma e comicità.

LMVDM. La mia vita disegnata male Details

Date : Published December 2008 by Coconino Press (first published 2008)

ISBN : 9788876181252

Author : Gipi

Format : Paperback 143 pages

Genre : Sequential Art, Comics, Graphic Novels



[Download LMVDM. La mia vita disegnata male ...pdf](#)



[Read Online LMVDM. La mia vita disegnata male ...pdf](#)

Download and Read Free Online LMVDM. La mia vita disegnata male Gipi

From Reader Review LMVDM. La mia vita disegnata male for online ebook

LaCitty says

E' una graphic novel strana, con un sacco di passaggi avanti e indietro nel tempo, inframezzati dalle fantasie del protagonista. A tratti è buffa, ma complessivamente non mi ha lasciato molto.

In più i disegni non è che mi siano piaciuti molto... del resto lo dice sin da titolo che la sua vita è "disegnata male" ...

Lisenstein says

Gipi hat hier ein wirklich beeindruckendes Stück Arbeit abgeliefert.

Mit Comics verhält es sich derzeit oft schwierig, so jedenfalls mein Eindruck. Entweder gibt es Schrott oder wahre Schätzchen, dazwischen ist nicht viel. Dann wird auch noch jedes billige Heftchen und jedes schniek aufgemachte Werk (mit billigem Inhalt) als "Graphic Novel" deklariert. Allein die Verwendung dieses Labels (für was auch immer) bringt mich zur Weißglut.

Aber zurück zum Text.

Gipi schildert Episoden seines Lebens, wobei er für die netten und ehrlichen Menschen darin keinen Platz findet. Die erzählenswerten und prägenden Momente sind für Gipi wohl die traumatischen: die Drogenexzesse seiner Jugend, der miterlebte sexuelle Übergriff auf die Schwester, das scheinbar selbstverständliche Leben mit der essgestörten Mutter, die Arztbesuche, die Krankheit usw.

Gipi veranschaulicht das mit offenen Panels, kritzelndem Strich, vielen (vielen) Schraffuren und fast ausschließlich in s/w, einzig die eingeschobenen Piratenepisoden erscheinen in Farbe, hier legt Gipi außerdem viel mehr Wert auf zeichnerische Details.

In der Gesamtheit bietet Gipi mit diesen vielen einzelnen und ineinander verschachtelten Episoden ein Werk, über das ich noch viel werden nachdenken müssen. Es handelt sich nicht um einen Comic, der schnell gelesen und abgehakt ist. Viele Teilstücke werden auf den ersten Blick nicht klar, die Piratenepisoden erfordern ein intensives Auseinandersetzen (zunächst: was soll das überhaupt?), um sich ein umfassendes Bild zu erschließen. Keine leichte Lektüre, aber durchaus eine lohnende.

Sehr gut hat mir übrigens Gipis Sprache und das Spiel mit dieser gefallen. Wortendungen werden weggelassen, um die Unzulänglichkeit der eigenen Sprache zu veranschaulichen; unsinnige Wörter werden durch das Gefühl, mit dem sie aufgeladen werden, zu Poesie und Lebensrettern.

Ja, das hat mir wirklich gut gefallen.

Ilmatte says

perfetto per quando ti svegli di malumore, con il mal di testa, due ore più tardi delle tue intenzioni, con la consapevolezza di avere una giornata da buttare.
bellissimo.

Intortetor says

potrei riempire questo commento di paragoni (a fumettisti, scrittori e musicisti), di citazioni da una delle tante frasi che illuminano le tavole e ti rimangono dentro dopo la lettura, di aggettivi tendenti al superlativo.non servirebbe a nulla.questo libro va letto.è necessario.

Roberto says

Squareci di umanità

Un percorso a ritroso alla riscoperta della propria vita, ma anche una evoluzione nella rappresentazione a fumetti, in direzione della massima semplificazione.

Il tratto essenziale e traballante corrisponde, dal punto di vista psicologico, alla perdita dei riferimenti, la messa in mostra delle problemi personali dell'autore, della propria visione del mondo.

Gipi ha il gusto per la battuta, sdrammatizza e smitizza, in modo umile e divertente. E' solo una vita vissuta male, come ce ne sono tante.

Ma le vignette "disegnate male" si intervallano con quelle "disegnate bene", quasi come se l'autore avesse voluto mostrarcì che, volendo, è un disegnatore dalla perizia tecnica eccellente.

Tirado le somme, tra sogni, incubi, ironia, malinconia e realtà il libro stimola la riflessione su cosa sia la vita, come affrontarla e come gestire i propri sensi di colpa.

Fernando Hisi says

O Gipi é um cara foda. O traço rápido é bom e as aquarelas são maravilhosas. LMVDM é quase um resumo de uma auto-análise. Um adulto bagunçado tentando rever o que o trouxe até ali, mas sem ser muito óbvio. Tudo com uma boa camada de humor, de compreensão sobre tudo o que aconteceu. Foi pra mim um respiro necessário no meio de tanta página de texto cheia de intenção.

Marco says

- Vede, dottore, non ho mai parlato di queste cose nelle mie storie. Non volevo che suscitassero un qualche fascino sui ragazzi pi? giovani.

- E ora ha cambiato idea?

- Ora sono invecchiato. Odio i giovani. Farei qualunque cosa per danneggiarli.

Shenema says

"Delle tragedie bisognerebbe ridere sempre"

Emanuele Malpezzi says

Non sono nessuno. Sono un organismo.

Sapersi mettere a nudo, e saperlo fare con ironia, è la cosa più umana e più difficile che si possa fare.

Qui Gipi scava a fondo nella sua storia più intima con lo stessa maestria di Fellini. E lo fa strizzando l'occhio a Pazienza e a Tondelli, mantenendo sempre un suo stile personale di disegno e di scrittura.

Alessio says

Altre recensioni sul mio blog: artedellalettura.blogspot.com

LMVDM racconta scorci della vita dell'autore, Gipi, utilizzando disegni "brutti" e lo stile di scrittura del flusso di coscienza. Quest'accoppiata risulta essere ottima per la narrazione di questa particolare storia, piuttosto cupa e drammatica. Trovo infatti che un disegno più pulito e una narrazione più lineare e corretta avrebbero avuto un impatto notevolmente minore sul lettore.

Più che "disegnato male" trovo che questo volume sia stato disegnato con un tratto più sporco e più confusionario, per vedere qualcosa di disegnato veramente male dovreste vedere qualcosa di mio! I disegni sono infatti tutti comprensibili e comunque gradevoli. Piuttosto ho fatto fatica, alle volte, a leggere la scrittura di Gipi la quale, come i disegni, è "fatta male". Nulla di impossibile da capire, comunque.

Alla narrazione principale viene affiancata un paio di volte la storia di una ciurma di pirati le cui vicende sono disegnate con uno stile più "classico" e colorate ad acquarelli.

Sulla storia nulla da dire, essendo autobiografica. Non posso di certo lamentarmi di lacune nella narrazione o della mancanza di incredibili colpi di scena, per esempio. Trovo sempre interessante leggere racconti della vita di autori poco conformi, come Charles Bukowski ed Henry Miller, perciò ho apprezzato anche questo volume.

Purtroppo ho notato un paio di errori, per niente rilevanti alla storia ma che, da buon pignolo, mi disturbano, niente di esagerato comunque.

L'edizione presenta una bellissima copertina ruvida in cartone facilissima da rovinare. La mia è arrivata leggermente piegata in un angolo, nulla di esagerato però. Il volume composto da 138 pagine e si trova a un prezzo di copertina di 14 Euro, per me giustificato.

Zioluc says

Scampoli di vita dell'autore. L'odissea dai dottori mi ricorda il "Caro Diario" di Moretti.

La gioventù sciancata da punk mezzo drogato è lontanissima dalla mia ma in alcuni punti mi sono

immedesimato e divertito in modo sublime, e alla fine gli occhiali del bambino mi hanno commosso.

Insomma c'è ancora gente che sa raccontare!

Ciliegina: ho assistito a una lettura delle prime 25 pagine da parte dello stesso Gipi al circolo dei lettori a Torino: una persona simpatica, umana, trasparente.

Divara says

La vita di molti, anche la mia, è disegnata male.

Neva says

Oddio. Sono diventata fanatica di una persona che nella vita "reale" non frequenterei. Non ho mai vissuto come questi ragazzi alla trainspotting, non mi sono mai piaciuti e non ho mai capito la loro specie di imbecillità momentanea (durante dei "momenti" che durano degli anni). So che per molti di loro questo è solo un periodo (e dopo tornano all'umanità e magari si rendono conto di non essere gli unici protagonisti del mondo o del fatto che all'infuori delle 2 o 3 funzioni corporee o interazioni sociali che li occupano ci sono migliaia di altre cose interessanti, belle, importanti, nobili, generose), so anche tutto il resto - gli ormoni, l'ambiente, le famiglie disfunzionali, la mancanza di orizzonti, ecc., ecc. - non li scarto, non gli farei del male. Comunque sia, mi sembrano insopportabilmente esagerati, straconvinti della propria importanza (e fa lo stesso se è per insicurezza o per qualcos'altro), aggressivi. Cosa cambia dopo Gipi in questo senso? Niente. Non mi piacciono lo stesso. Ma mi leggo 100 pagine sulle loro vite con somma curiosità e partecipazione. Non so se la vergogna è davvero, ma la tenerezza certamente lo è - le risponde immediatamente la mia tenerezza e ne sono grata. GP è un eccellente narratore.

Anna says

No us deixeu enganyar per la sinopsis. Té poc de comèdia.

Molt cru. Però molt recomanable.

Edward Lebowski says

"Sono scemo. Accidenti al mondo, sono scemo! E allo stesso tempo non lo sono abbastanza. Voglio dire: vorrei essere tanto scemo da non rendermene conto! Ma lo sono solo al novantanove per cento. E quell'un per cento mi frega, e non mi salva."

E' il primo racconto di Gipi che abbia mai letto e mi ha incantato.

Utilizzare il proprio cazzo per narrare la propria vita, le insicurezze e le idiozie di un'adolescente incazzato della Pisa degli anni '80/'90.

Acquarelli tragicomici all'insegna della confessione e delle dipendenze, dei dottori e degli psicologi.

Una vita disegnata male ma descritta con grandi squarci di intimità.

Gipi, oggi, si è guadagnato un fan.

